

LA T E R R A

# L A T E R R A

Geografia

Tutela Ambiente

Infrastrutture

Vita Urbana





## LA TERRA

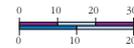
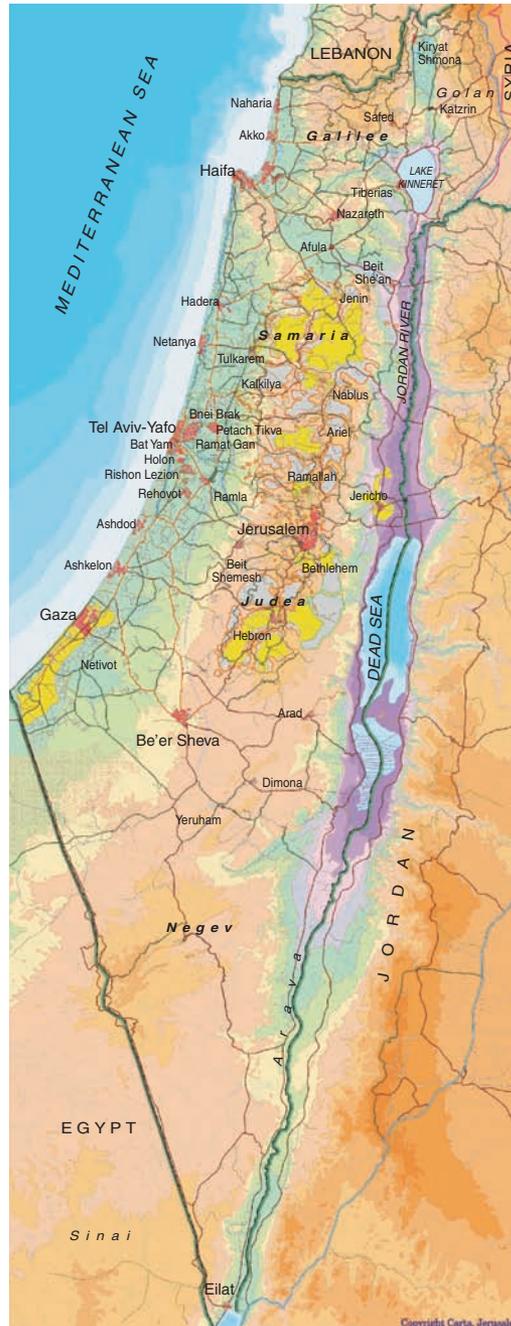
*Israele è un paese piccolo, stretto e semiarido situato sulla costa sud-orientale del Mar Mediterraneo. Entrò nella storia circa 35 secoli fa, quando il popolo ebraico abbandonò il suo modo di vita nomade, si stabilì nel paese e divenne una nazione. Nel corso degli anni, il Paese è stato conosciuto con molti nomi - Eretz Israel (Terra di Israele); Sion, una delle colline di Gerusalemme che venne a significare sia la città sia la Terra d'Israele nel suo intero; Palestina, parola derivata da Filistea e usata per la prima volta dai Romani; Terra Promessa e Terra Santa, Per menzionarne solo alcuni. Ad ogni modo, per la maggior parte degli israeliani, il paese semplicemente è Haaretz - la Terra. Sono oltre 6,5 milioni le persone che vivono oggi in Israele. Più di cinque milioni sono ebrei, la maggior parte del resto sono arabi. Un'ampia gamma di stili di vita che vanno dal religioso al laico, dal moderno al tradizionale, dall'urbano al rurale e dal comunitario all'individuale.*

...ארץ זבת חלב ודבש... (שמות ג': ה')

...Una terra stillante latte e miele ... (Esodo 3,8)

# ISRAELE

## All'interno dei confini e delle linee armistiziali



— Confine internazionale

— Linee di separazione delle forze, 1974

### Secondo l'accordo ad Interim Israelo-Palestinese

■ Area A – responsabilità palestinese per quanto riguarda questioni civili, di sicurezza interna e di ordine pubblico

■ Area B – responsabilità palestinese per questioni civili e per il mantenimento dell'ordine pubblico; Israele ha una autorità superiore in questioni di sicurezza

■ Area verde / Riserva naturale

Dopo la conclusione dell'applicazione dell'FRD, così come fissato negli accordi tra le due parti

### In seguito al Disimpegno israeliano:

■ Striscia di Gaza - Giurisdizione palestinese

Prodotta e pubblicata da Carta, Gerusalemme  
© 2000 Copyright Carta, Gerusalemme

## GEOGRAFIA

### Superficie Piccola; Distanze Brevi

La superficie d'Israele entro i confini e le linee armistiziali, compresa l'area sotto l'autogoverno palestinese, consiste in 22.671 km quadrati. Dalla forma lunga e stretta, essa misura circa 470 km in lunghezza e circa 135 km nel suo punto più largo. Il paese confina con il Libano a Nord, la Siria a Nord-Est, la Giordania a Est, l'Egitto a Sud-Ovest e il Mar Mediterraneo a Ovest.

Le montagne e le pianure, i campi fertili e il deserto sono spesso a pochi minuti di distanza. Il paese, dal Mar Mediterraneo a Ovest al Mar Morto a Est, può essere attraversato in auto in circa 90 minuti, e il viaggio da Metulla, all'estremo Nord, a Eilat, alla punta meridionale del paese, richiede circa sei ore.



Duby Tal & Mont Haramati / ALBATROSS - in seguito: ALBATROSS



TERRA

### Caratteristiche Geografiche

Israele può essere suddivisa in quattro regioni geografiche: tre strisce parallele che corrono da Nord a Sud, e un'ampia zona, per lo più arida, nella metà meridionale del paese.



La **pianura costiera** corre lungo il Mar Mediterraneo ed è composta da una costa sabbiosa, è affiancata da distese di fertile terreno agricolo che si estendono fino a 40 km nell'entroterra. A Nord, distese di spiagge sabbiose sono saltuariamente punteggiate da frastagliate scogliere di gesso e d'arenaria. La pianura costiera rappresenta l'area in cui risiede più della metà degli oltre 6,5 milioni di abitanti d'Israele, e comprende i principali centri urbani, i porti dai fondali profondi, la maggior parte delle industrie del paese e una larga parte della sua agricoltura e dei suoi impianti turistici.



Diverse **catene montuose** percorrono in lunghezza il paese. A Nordest, i paesaggi di basalto delle Alture del Golan, formatesi da eruzioni vulcaniche nel remoto passato, si ergono come ripidi dirupi dominando la Valle della Hula. Le colline della Galilea, costituite in gran parte da calcare tenero e dolomite, raggiungono altezze varianti dai 500 ai 1.200 metri sul livello del mare. Piccoli torrenti permanenti e piogge relativamente abbondanti mantengono l'area verde in tutte le stagioni dell'anno. I residenti della

Galilea e del Golan si occupano di agricoltura, di attività relative al turismo e di industria leggera.

La **Valle di Jezreel**, che separa le colline della Galilea da quelle della Samaria, è l'area agricola più ricca d'Israele, coltivata da molte comunità cooperative (i kibbutzìm e i moshavìm). Le colline ondulate di Samaria e Giudea presentano un mosaico di vette rocciose e di fertili valli, punteggiate da boschetti di alberi di ulivo secolari verde-argentati. I poggi a terrazze, sviluppati per la prima volta da coltivatori in tempi antichi, si mescolano al paesaggio naturale. La popolazione è concentrata prevalentemente in piccoli centri urbani e grandi villaggi.

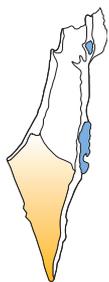


ALBATROSS



ALBATROSS

**Montagne settentrionali,**  
sullo sfondo il Monte Hermon



Il **Neghev**, che comprende circa la metà del territorio israeliano, è poco abitato e la sua popolazione trova il suo sostentamento in un'economia agricola e industriale. Più a Sud, il Neghev diventa una zona arida, caratterizzata da basse colline d'arenaria e piani, ricchi di canali e wadi nei quali le piogge invernali spesso provocano improvvise inondazioni. Continuando verso Sud, la regione si trasforma in una zona di

picchi spogli e rocciosi, di crateri e altipiani cosparsi di rocce, dove il clima è più secco e le montagne sono più alte. Tre crateri erosivi, il più grande dei quali misura circa 8 km in larghezza e 35 in lunghezza, tagliano in profondità la crosta terrestre, mostrando un ampio spettro di colori e di varietà di rocce. All'estremità del Neghev, vicino Eilat, sul Mar Rosso, pinnacoli aguzzi di granito grigio e rosso sono interrotti da secche gole e dirupi scoscesi, con strati colorati di arenaria risplendenti alla luce del sole.



Il **Lago Kinnèret** (Mare di Galilea), adagiato tra le colline della Galilea e le Alture del Golan a 212 m sotto il livello del mare, è largo 8 km e lungo 21. È il lago più grande d'Israele e funge da principale riserva d'acqua del paese. Lungo le sponde del Kinnèret sono ubicati alcuni importanti siti storici e religiosi, come pure comunità agricole, aziende ittiche e impianti turistici.



La **Valle del Giordano** e l'Aravà, che percorrono in lunghezza la parte orientale del paese, fanno parte della faglia siro-africana che divide la crosta terrestre milioni di anni fa. Le sue distese settentrionali sono estremamente fertili, mentre la parte meridionale è semiarida. Agricoltura, pesca, industria leggera e turismo costituiscono le principali risorse economiche della regione.

Il Fiume Giordano, che scorre da Nord a Sud lungo la faglia, scende di oltre 700 metri nei suoi 300 km di corso. Alimentato da corsi d'acqua provenienti dal Monte Hermon, esso percorre la fertile Valle di Hula, entra nel Lago Kinnèret (Mare di Galilea) e continua serpeggiante attraverso la Valle del Giordano prima di sfociare nel Mar Morto. Il fiume si gonfia durante la stagione piovosa invernale, ma solitamente è piuttosto stretto e poco profondo

|| **fiume Giordano**



L'**Aravà**, la regione savanica d'Israele, inizia a Sud del Mar Morto e si estende fino al Golfo di Eilat, sbocco israeliano sul Mar Rosso. L'adattamento di sofisticate tecniche agrarie alle condizioni climatiche, dove la media delle precipitazioni annuali è inferiore a 25 mm e le temperature estive superano i 40° C, ha reso possibile la coltivazione di frutti e ortaggi fuori stagione, principalmente a fini di esportazione. Le profonde acque blu del golfo sub-tropicale di Eilat, famose per i suoi banchi corallini e l'esotica fauna marina, si stendono all'estremità meridionale dell'Aravà.



ALBATROSS

**IL MAR MORTO, il punto più basso della terra, a circa 400 metri sotto il livello del mare, giace all'estremità meridionale della Valle del Giordano. Le sue acque, che hanno il più alto livello di salinità e la più alta densità del mondo, sono ricche di carbonato di potassio, magnesio e bromo, come pure di sali da tavola e d'uso industriale. Il naturale processo di recessione del Mar Morto si è accelerato negli ultimi anni a causa di un alto ritmo d'evaporazione (1,6 metri annui) e per via di progetti di deviazione su vasta scala intrapresi da Israele e dalla Giordania per il loro fabbisogno d'acqua, provocando così una riduzione del 75 per cento del flusso d'acqua in entrata. Come risultato, il livello della superficie è sceso dal 1960 di circa 10,6 metri. È in esame un progetto per collegare il Mar Morto con il Mar Mediterraneo per mezzo di una rete di canali e tubazioni che potrebbero aiutare a riportare il Mar Morto alle sue dimensioni e al suo livello naturali.**

## Clima

Il clima d'Israele va dal temperato al tropicale, molto soleggiato. Predominano due stagioni distinte: un periodo invernale piovoso da novembre a maggio e una stagione estiva secca, che si protrae per gli altri sei mesi. Le precipitazioni sono relativamente abbondanti al Nord e al centro del paese, di molto inferiori nell'area Nord del Neghev e quasi trascurabili nelle aree a Sud. Le condizioni variano considerevolmente da regione a regione, con estati umide e inverni temperati sulla costa, estati secche e inverni moderatamente freddi nelle regioni collinose, estati calde e secche e inverni piacevoli nella Valle del Giordano, e condizioni semidesertiche tutto l'anno nel Neghev. Le punte estreme del clima oscillano dalle occasionali nevicate invernali ad altitudini più elevate, a periodici venti pesantemente caldi e secchi che fanno salire le temperature, soprattutto in primavera e in autunno.



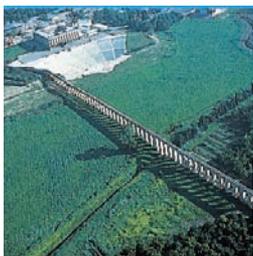
ALBATROSS

### TEMPERATURE MEDIE (MINIME-MASSIME)

		<b>Safed</b>	<b>Haifa</b>	<b>Tiberiade</b>	<b>Tel Aviv</b>	<b>Gerusalemme</b>	<b>Be'er Sheva</b>	<b>Eilat</b>
<b>Gennaio</b>	<b>F°</b>	31-48	48-63	48-64	50-63	43-55	43-63	50-70
	<b>C°</b>	4-9	9-17	9-18	10-17	6-12	6-17	10-21
<b>Agosto</b>	<b>F°</b>	66-84	75-88	73-101	75-86	66-84	68-93	79-104
	<b>C°</b>	19-29	24-31	23-38	24-30	19-29	20-34	26-40

### MEDIA ANNUA PIOGGE

	<b>Safed</b>	<b>Haifa</b>	<b>Tiberiade</b>	<b>Tel Aviv</b>	<b>Gerusalemme</b>	<b>Be'er Sheva</b>	<b>Eilat</b>
<b>Numero di giorni</b>	58	51	47	46	44	27	5
<b>Pollici</b>	28	21	16	21	22	8	1
<b>Millimetri</b>	712	540	407	524	553	207	32



**Acquedotto** del periodo ottomano, nei pressi di Akko



Tratto aperto del **Condotto Idrico Nazionale**

## Acqua

Situata al margine di una fascia desertica, Israele ha sempre sofferto per la scarsità di acqua. Scoperte archeologiche nel Neghev e in altre parti del paese rivelano che migliaia di anni fa gli abitanti del luogo erano già impegnati nella conservazione dell'acqua, come è evidenziato da una varietà di sistemi, destinati sia a raccogliere e immagazzinare l'acqua piovana sia a trasportarla da un posto all'altro. Le risorse annue d'acqua utilizzabile totali e rinnovabili ammontano a circa 1,7 miliardi di metri cubi, di cui il 65 per cento circa è destinato all'irrigazione e il rimanente ad usi urbani e industriali. Le risorse d'acqua del paese consistono nel fiume Giordano, nel Lago Kinnèret e in alcuni piccoli sistemi fluviali. Sono sfruttati anche sorgenti naturali e bacini d'acqua sotterranei, da cui si estraggono quantità controllate, onde prevenire prosciugamento e salinizzazione. Poiché si è fatto massimo uso di tutte le risorse d'acqua dolce, sono in fase di sviluppo sistemi di sfruttamento di risorse idriche marginali, attraverso il riciclaggio di acque di scarico, l'inseminazione delle nuvole e la desalinizzazione di acque salmastre.

Per fronteggiare lo squilibrio nella disponibilità d'acqua fra le regioni, la maggior parte delle fonti d'acqua dolce è collegata a un sistema di distribuzione integrato. La sua arteria principale, l'Acquedotto Nazionale, completato nel 1964, porta ac-

**Cascata**, sulle Altire del Golan



TERRA

qua dal Nord e dalle regioni del centro fino al Sud semiarido, per mezzo di una rete di tubature giganti, acquedotti, canali scoperti, cisterne, tunnel, dighe e stazioni di pompaggio.



## NATURA

### Flora e Fauna

La vita di piante e animali in Israele è ricca e diversificata, in parte grazie alla collocazione geografica del paese al punto d'incontro di tre continenti. Sono stati identificati oltre 2.600 tipi di piante, che vanno dalle specie alpine sui pendii montani del Nord, a specie sahariane nell'Aravà a Sud. Israele è l'estremo limite settentrionale per la presenza di piante tipo la canna di papiro e il limite estremo meridionale per altre piante come la peonia corallina rosso-chiara.

Boschi naturali, formati principalmente da querce caliprine, coprono parti della Galilea, del Monte Carmelo e altre zone collinari. In primavera la rosa selvatica e l'erica spinosa predominano con una gamma di colori rosa, bianco e giallo. I caprifogli si arrampicano sui cespugli, mentre

grandi platani fanno ombra lungo i freschi ruscelli della Galilea. Negli altopiani del Neghev, imponenti pistacchi atlantici conferiscono una nota drammatica lungo le aride valli, e palme da dattero crescono ovunque vi sia acqua sotterranea a sufficienza.

Molti fiori coltivati come l'iris, il giglio, il tulipano e il giacinto hanno legami di parentela con i fiori selvatici d'Israele. Subito dopo le prime piogge in ottobre-novembre, il paese viene coperto da un tappeto verde che dura fino al ritorno della secca stagione estiva. Il ciclamino rosa e bianco e gli anemoni bianchi e viola fioriscono da dicembre a marzo, mentre il lupino blu e la calendula gialla fioriscono poco dopo. Molte piante del luogo come il croco e la scilla sono geofite, immagazzinano il nutrimento in bulbi e tuberi

ALBATROSS



**Pellicani** prima di spiccare il volo

e fioriscono alla fine dell'estate. Svolazzanti sui campi si possono ammirare circa 135 varietà di farfalle dai colori e dai disegni brillanti.

In Israele si possono ammirare oltre 500 diverse specie d'uccelli. Alcuni, come il comune usignolo, risiedono nel paese; altri come le folaghe e gli storni vi trascorrono l'inverno banchettando con cibi procurati dai vivai o nei campi coltivati del paese. Milioni d'uccelli migrano due volte l'anno attraversando il paese in lungo, offrendo meravigliose opportunità agli osservatori d'uccelli. I bozzagri, i pellicani e altri uccelli migratori grandi e piccoli riempiono i cieli a marzo e a ottobre. Diverse specie di rapaci, tra cui le aquile, i falchi e i falconi, come pure piccoli uccelli canterini come le capinere silvestri, nidificano in Israele.



TERRA

Delicate gazzelle di montagna vagano sulle colline; volpi, gatti selvatici e altri mammiferi vivono nelle zone boschive, lo stambecco nubiano dalle corna maestose balza fra le rocce del deserto, mentre camaleonti, serpi e lucertole sono fra le 100 specie di rettili originari del paese.

G.P.O. / A. Ohayon



Cortesia di INPA



Cortesia di INPA

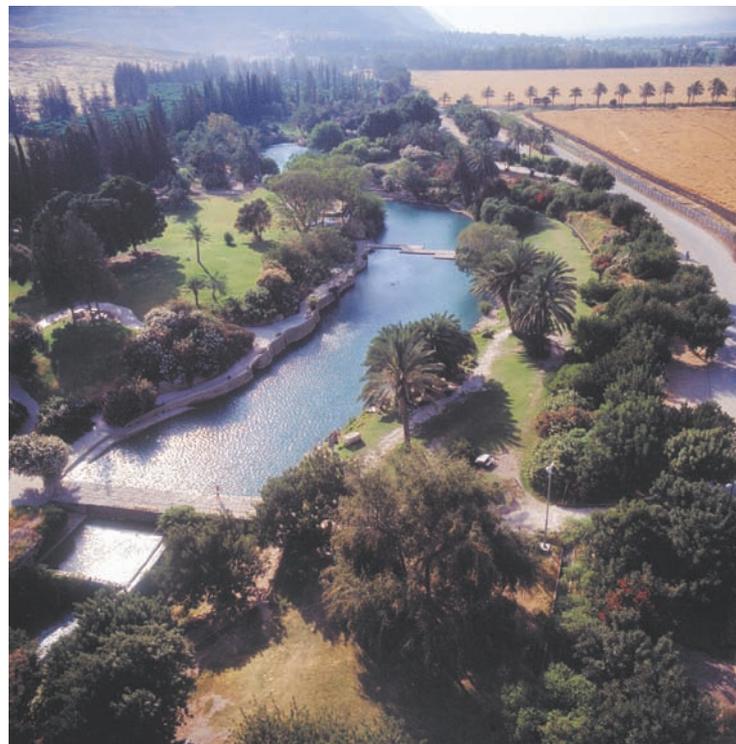


**Ciclamini** (a sinistra)  
**Daino persiano** (al centro)  
**Sternbergia clusiana** (a destra)

## Tutela della Natura

Nel tentativo di tutelare l'ambiente naturale, sono state emanate leggi restrittive per la protezione della natura e della selvaggina, rendendo illegale persino cogliere i fiori più comuni sui bordi delle strade. Incaricata di promuovere la preservazione della natura, l'Autorità per i Parchi e per la Natura d'Israele (INPA) lotta per trovare un equilibrio tra le richieste di sviluppo d'infrastrutture e la tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Sparse nel paese e sotto la supervisione dell'Autorità vi sono oltre 150 riserve naturali e 65 parchi nazionali, che coprono quasi circa 1.000 kmq. Circa 20 riserve sono state sviluppate per l'uso pubblico, con centri per visitatori e sentieri per escursioni che attraggono più di due milioni di persone l'anno.

### Riserva naturale di Gan Hashloshà

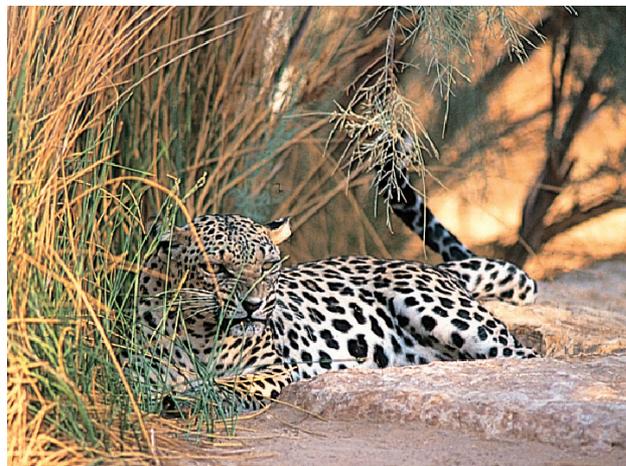


ALBATROSS



B. Gion

### Un leopardo



Cortesia di INPA

Una delle zone più importanti d'Israele, il Monte Carmelo, è stata dichiarata Riserva della Biosfera, nel contesto del Programma Unesco sull'uomo e la biosfera.

Sono centinaia le piante e gli animali protetti, fra questi la quercia, la palma, la gazzella, lo stambecco, il leopardo e l'avvoltoio, mentre sono state intraprese speciali operazioni di soccorso, per assicurare la sopravvivenza di alcune specie esposte al pericolo d'estinzione. Si sono allestite stazioni per il nutrimento di lupi, iene e volpi, come pure località sicure per la nidificazione degli uccelli. Le uova di tartaruga marina vengono raccolte regolarmente dalle coste mediterranee e covate in incubatrici, le giovani tartarughe sono poi restituite al mare. Con oltre 500 milioni di uccelli migratori che passano sopra il paese ogni anno, Israele è divenuto un punto d'osservazione di uccelli noto a livello internazionale e un punto focale per la ricerca e la cooperazione internazionali.

Un attento monitoraggio delle rotte migratorie degli uccelli aiuta a prevenire collisioni tra uccelli e aeroplani. Un sito internet (<http://birds.org.il>) sviluppato in Israele con il motto "Gli uccelli non conoscono confini", mette in contatto bambini di tutto il mondo per un progetto educativo e di ricerca.

Ispirati da un profondo senso di retaggio, si stanno compiendo sforzi per preservare e reintrodurre piante e fauna esistenti in periodo biblico e che sono da allora scomparse dalla regione o che sono minacciate dal rischio d'estinzione. Neot Kedumim, una riserva panoramica nel centro del paese, dedita alla raccolta e alla conservazione di varietà di piante menzionate nella Bibbia e ancora esistenti, ha creato vasti giardini con la flora originaria delle diverse aree geografiche nella Terra d'Israele dei tempi antichi. I progetti Hai Bar per la vita selvatica nell'Aravà e sul Monte Carmelo sono stati creati per reintrodurre nei loro habitat naturali precedenti specie di animali che un tempo erravano per le colline e per i deserti della Terra d'Israele. Tra gli animali attualmente allevati vi sono struzzi, daini persiani, stambecchi, orici, onagri e asini selvatici somali.



TERRA



M.F.A.

Uno stambecco

La consapevolezza del pubblico per la preservazione della natura viene promossa nelle scuole e tra l'intera popolazione, per mezzo di escursioni guidate, pubblicazioni e campagne d'informazione. La Società per la Tutela della Natura in Israele, la maggiore organizzazione ambientalista del paese, ha condotto decine di campagne contro la distruzione di ecosistemi e paesaggi a causa di uno sviluppo sconsiderato. Il suo programma educativo comprende 24 scuole agricole, 10 centri natura urbani e 15 succursali locali.

**Riserva naturale del Monte Carmelo**



ALBAIROSS

KEREN KAYEMET (KKL)

IL FONDO NAZIONALE EBRAICO

**fu fondato (1901) per acquistare terre per gli insediamenti agricoli ebraici, come pure per attuare progetti di sviluppo, bonifica e imboscamento nella Terra d'Israele. Dal momento in cui Israele divenne indipendente (1948), il KKL, con fondi raccolti da Ebrei di tutto il mondo, aveva acquistato circa 96.000 ettari di terra, la maggior parte dei quali doveva essere bonificata dopo secoli d'abbandono, e aveva piantato circa 4,5 milioni di alberi sulle colline rocciose del paese. Oggi oltre 200 milioni di alberi nelle foreste e nei boschi che ricoprono circa 120.000 ettari forniscono agli israeliani una vasta gamma di opportunità per gite ricreative e per apprezzare la natura. Mentre continua la sua attività di rimboscamento e di salvaguardia delle foreste, il KKL sviluppa parchi e località ricreative, prepara infrastrutture per nuovi insediamenti, realizza vari progetti per la raccolta d'acqua ed è un partner attivo negli sforzi per la tutela ambientale in tutto il paese.**

## TUTELA DELL'AMBIENTE

La rapida crescita della popolazione e la stabile espansione di agricoltura e industria hanno contribuito al deterioramento dell'ambiente, in particolar modo nella zona costiera, dove sono concentrati più della metà della popolazione d'Israele e la maggior parte delle sue industrie. Per combattere l'inquinamento delle coste del Mediterraneo e del Mar Rosso, Israele ha adottato un programma multifunzionale di controllo, legislazione, applicazione, pulizia delle coste e cooperazione internazionale, principalmente nel contesto del Piano d'Azione Mediterraneo (MAP).

In condizioni di scarsità d'acqua e di sviluppo intensivo, il degrado della qualità delle acque costituisce un prob-

lema critico. Le principali cause dell'inquinamento delle acque del suolo sono i fertilizzanti chimici, i pesticidi, le infiltrazioni dell'acqua marina e le acque di scarico domestiche e industriali. È stata data alta priorità al trattamento delle acque di scarico, al fine di prevenirne gli effetti sull'ambiente e sulla salute pubblica, e al fine di sviluppare un'ulteriore fonte idrica per l'irrigazione agricola.



TERRA

ALBATROSS



**Zona industriale** della baia di Haifa

Un piano recentemente approvato per la gestione idrica prevede la desalinizzazione delle acque marine e salmastre, un migliore trattamento delle acque di scarico a fini di riciclo, un'efficiente produzione idrica e la tutela delle acque. È stato intrapreso un piano di risanamento per i corsi d'acqua inquinati, allo scopo di trasformarle in risorse di acqua fresca con valore ecologico e ricreazionale. Anche la qualità dell'acqua potabile è strettamente supervisionata.

I fattori che incidono sulla qualità dell'aria comprendono la produzione energetica, i trasporti e l'industria, e tutti e tre i fattori hanno registrato una drastica crescita negli ultimi anni. L'utilizzo di carburante a basso contenuto zolfureo per la produzione energetica ha aiutato a ridurre in maniera considerevole la concentrazione di biossido di zolfo, ma le emissioni inquinanti legate alla crescita del traffico automobilistico sono aumentate significativamente. Benzina senza piombo, marmitte catalitiche e un basso contenuto zolfureo nella benzina diesel sono stati introdotti per alleviare il problema. Un sistema di monitoraggio nazionale fornisce informazioni aggiornate sulla qualità dell'aria in tutto il paese. Israele osserva anche le risoluzioni internazionali sulla riduzione dell'ozono e sui mutamenti climatici.

La rapida crescita della popolazione, lo standard di vita e i consumi hanno portato ad aumenti significativi, nell'ordine del 4-5% annuo, nei rifiuti solidi. La maggior parte delle discariche illegali di rifiuti del paese è stata chiusa negli ultimi anni e sostituita con discariche ecologiche. Vengono compiuti degli sforzi a favore del trattamento integrato di rifiuti solidi, che comprenderà riduzione, riciclo, recupero e incenerimento. Alcune

recenti norme sul riciclo dovrebbero facilitare il passaggio alla tecnologia con emissione di rifiuti bassa o nulla.

Il trattamento "dalla culla alla tomba" di sostanze pericolose si basa su emissione di licenze, regolamentazione e supervisione su tutti gli aspetti della loro produzione, del loro uso, del loro trattamento e del loro smaltimento. Applicazione delle normative, realizzazione di un piano di contingenza nazionale per una risposta integrata d'emergenza agli incidenti, riparazione e potenziamento dei siti nazionali per rifiuti pericolosi dovrebbero ridurre i potenziali pericoli per la salute e per l'ambiente.

L'applicazione delle normative ambientali è un'alta priorità, assieme all'educazione ambientale, dalla scuola materna fino all'università. La società civile prende parte all'applicazione della normativa ambientale, per la salvaguardia della fauna e per la lotta ai rifiuti, avendo la facoltà di denunciare eventuali violazioni della legge. Vengono utilizzati sempre più anche strumenti economici, per promuovere il miglioramento dell'ambiente, sia sotto forma di sovvenzioni finanziarie a industrie che investono nella prevenzione all'inquinamento, sia sotto forma di tasse e imposte a chi inquina. In linea con i principi dello sviluppo sostenibile, gli sforzi sono diretti verso la tutela delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento, in tutti i settori economici.



**Ripetitori satellitari,** Emek Ha'ela

## INFRASTRUTTURE

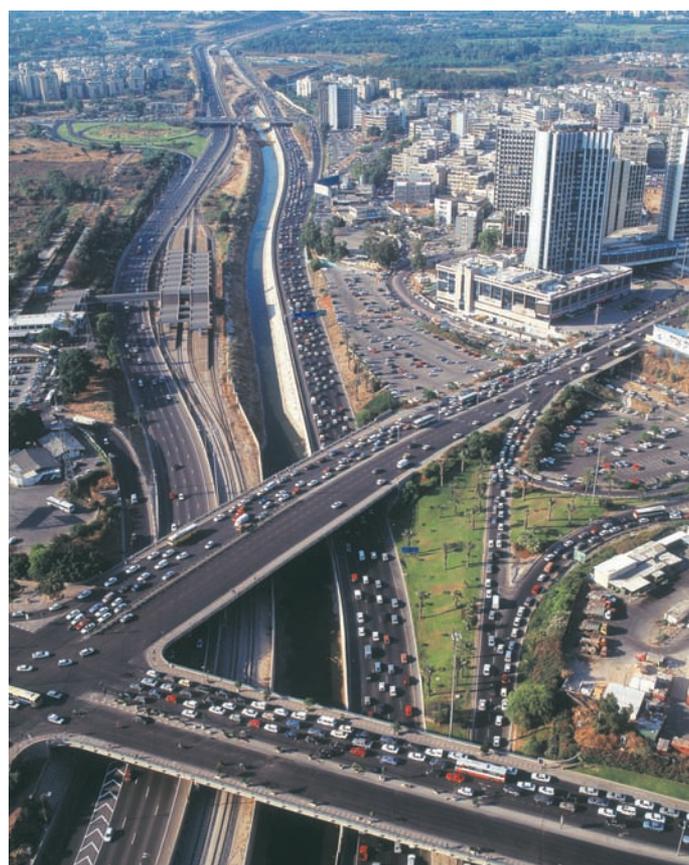
**Comunicazioni:** Israele è collegata con le principali reti di dati commerciali, finanziari e accademici nel mondo ed è perfettamente integrata nei sistemi di comunicazione internazionali che fanno uso di linee subacquee a fibre ottiche e di collegamenti satellitari. Il paese si colloca ai primi posti, su base pro capite, per linee telefoniche, apparecchi di computer e utenti internet.

Israele è uno dei pochi paesi al mondo che hanno il 100% di digitalizzazione nella propria rete telefonica convenzionale, fatto, questo, che permette di fornire agli abbonati un'ampia gamma di servizi all'avanguardia. Inoltre, Israele ha una delle più alte percentuali al mondo per possesso di telefoni cellulari.

I servizi postali operano in tutta Israele e la collegano con la maggioranza dei paesi esteri. Il Servizio Filatelico ha emesso più di 1500 francobolli. Molti artisti israeliani famosi hanno contribuito a creare carte telefoniche, e alcune di queste sono già divenute dei classici e sono molto ricercate dai collezionisti.

**Strade:** in un paese di brevi distanze come Israele le automobili, gli autobus e gli autocarri sono i principali mezzi di trasporto. Negli ultimi anni la rete stradale è stata notevolmente ampliata e migliorata, per adeguarsi al rapido aumento del numero di veicoli, così come per rendere accessibili anche le comunità più remote. È attualmente in fase di costruzione un'autostrada a molte corsie, che percorre quasi 300 km e che parte da Be'er Sheva, nel Sud, e si biforca verso Rosh Hanikrà e Rosh Pinah, nel Nord. Tale autostrada, ancora molto discussa per via delle sue implicazioni e per l'impatto ambientale, renderà possibile l'aggiramento di aree densamente popolate, alleviando pertanto la congestione del traffico e offrendo un rapido accesso alle principali regioni del paese.

**Ferrovie:** le Ferrovie Israeliane effettuano servizi per passeggeri tra Tel Aviv, Haifa e Naharia. Servizi merci operano anche più a Sud, servendo il porto di Ashdod, le città di Ashkelon e Be'er Sheva e le cave minerarie a Sud di Dimona. Negli ultimi anni sia il trasporto ferroviario merci sia quello passeggeri hanno registrato un incremento. Per aiutare ad alleviare i problemi causati dall'aumento della densità del traffico stradale, si stanno ora istituendo servizi di transito ferroviario rapido nelle zone di Tel Aviv e Haifa,



**Snodo autostradale** di Ayalòn

utilizzando binari già esistenti migliorati, effettuati in coordinazione con linee d'autobus di raccordo. Molti vagoni fuori moda ancora in uso sono in fase di sostituzione con vetture passeggeri moderne e fornite d'aria condizionata, mentre sta entrando in funzione un altrettanto moderno impianto di manutenzione meccanica delle ferrovie.

**Porti marittimi:** gli antichi porti di Giaffa (Yafo), Cesarea ed Acri (Akko), sono stati rimpiazzati da tre porti moderni e con fondali profondi, a Haifa, Eilat e Ashdod, che



**Un treno** lascia la stazione ferroviaria di Tel Aviv

servono la navigazione internazionale. Haifa oggi è uno dei maggiori porti per container del Mar Mediterraneo, come pure un trafficato terminal passeggeri. Il porto di Ashdod è utilizzato principalmente per il trasporto marittimo di merci, mentre il porto di Eilat, sul Mar Rosso, collega Israele all'emisfero meridionale e all'Estremo Oriente. Inoltre un porto per navi cisterna ad Ashkelon accoglie carichi di combustibile, mentre a Hadera è attivo un impianto di scarico diretto per navi che riforniscono di carbone la vicina stazione elettrica.

ALBATROSS



Container al **porto di Haifa**



TERRA

Riconoscendo il fatto che la posizione geografica d'Israele offre a quest'ultimo il potenziale per diventare un paese di transito per passeggeri e merci, l'Autorità Portuale e Ferroviaria ha proposto un progetto guida a lungo termine, per venire incontro alle future necessità di trasporto. Tra le altre priorità è richiesto lo sviluppo di un sistema ferroviario moderno, con particolare attenzione alle condizioni del materiale realizzato in tutte le fasi delle sue operazioni di terra e di mare, e istituendo una rete di sistemi computerizzati per controllare e supervisionare l'insieme dei suoi servizi.

**Aeroporti:** l'aeroporto internazionale Ben-Gurion (a 25 minuti da Tel Aviv, e a 50 minuti da Gerusalemme) è il principale e maggiore terminal aeroportuale d'Israele. A causa del rapido incremento di numero degli arrivi e delle partenze di passeggeri, l'aeroporto è stato di recente largamente ampliato. Voli Charter, prevalentemente dall'Europa, e tratte aeree interne sono serviti dall'aeroporto di Eilat al Sud e da piccoli aeroporti nei dintorni di Tel Aviv e Gerusalemme al centro del paese, e da quello di Rosh Pina al Nord.

**Architettura attraverso le epoche:** lo stile degli edifici urbani in Israele varia di molto, da strutture dei secoli passati, solidi edifici ispirati dai rinomati architetti dell'Europa precedente alla Seconda Guerra Mondiale, a blocchi di appartamenti frettolosamente costruiti per alloggiare i nuovi immigrati, durante i primi anni dello stato; da zone residenziali accuratamente progettate, a grattacieli di cemento e vetro adibiti a uffici e a lussuosi alberghi.



B. Gion

R. Mognes



J. Malcolm



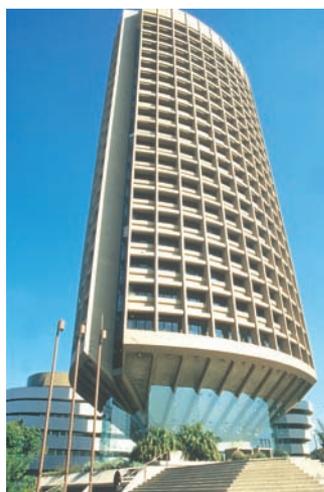
B. Gion



Z. Zelkovich



B. Gion



B. Gion

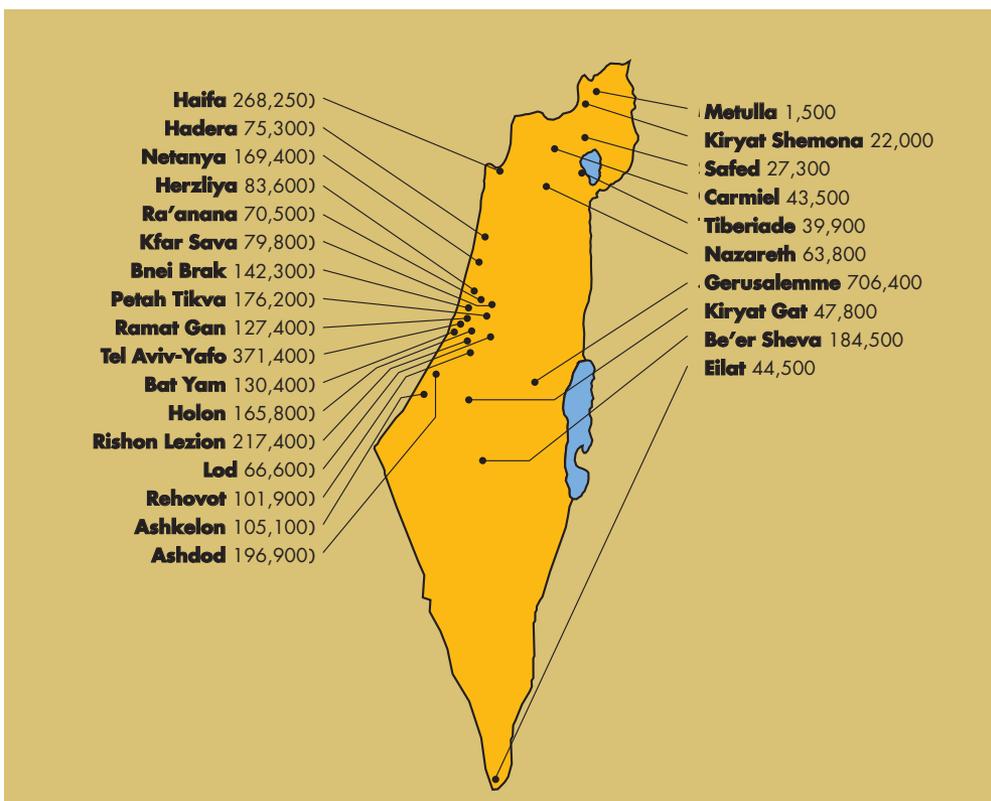


## VITA URBANA

Circa il 92 per cento degli israeliani vive in aree urbane. Molte cittadine e città moderne, unendo il vecchio e il nuovo, sono costruite su siti noti fin dall'antichità, tra i quali Gerusalemme, Safed, Beer Sheva, Tiberiade e Akko. Altre, come Rehovot, Hadera, Petah Tikva e Rishon Le-Zion, sono nate come villaggi agricoli nell'era del pre-stato, e si sono gradualmente evolute fino a diventare importanti centri abitati. Cittadine in via di sviluppo, quali Carmiel e Kiryat Gat, furono costruite nei primi anni dello Stato, tanto per accogliere la rapida crescita della popolazione provocata dall'immigrazione di massa, quanto per contribuire alla distribuzione della popolazione in tutto il paese e alla promozione di un'economia di scambio, in cui zone rurali e urbane fossero strettamente legate attraverso la creazione di industrie e servizi in zone precedentemente non popolate.



TERRA



Alcuni centri urbani

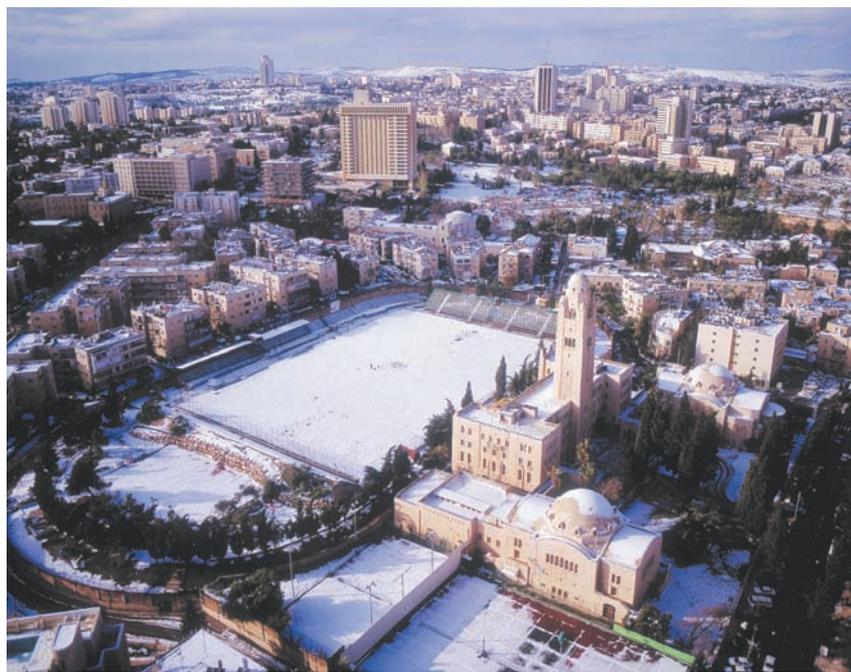


**Gerusalemme**, situata sulle Colline della Giudea, è la capitale d'Israele, la sede del governo e il centro storico, spirituale e nazionale del popolo ebraico fin da quando il Re Davide ne fece la capitale del suo regno, circa 3.000 anni fa. Santificata dalla religione e dalla tradizione, da luoghi santi e case di culto, è venerata da Ebrei, Cristiani e Musulmani di tutto il mondo.

Fino al 1860 Gerusalemme era una città cinta dalle mura e costituita da quattro quartieri: ebraico, musulmano, armeno e cristiano. A quel tempo, gli Ebrei, che da allora costituirono la maggioranza della sua popolazione, iniziarono a fondare nuovi quartieri fuori dalle mura, creando il nucleo della moderna Gerusalemme. Durante i tre decenni dell'amministrazione britannica (1918-48) la città si mutò gradualmente da provinciale e trascurata, quale era sotto l'impero ottomano (1518-1918), in una fiorente metropoli, con numerosi nuovi quartieri residenziali che riflettono cias-

cuno il carattere del particolare gruppo che vi abita. A seguito degli assalti arabi contro lo Stato d'Israele appena fondato, la città fu divisa (1949) tra i governi israeliano e giordano, e per i successivi 19 anni mura di cemento e fili spinati hanno separato una parte dall'altra. In seguito alla Guerra dei Sei Giorni, nel 1967, Gerusalemme fu riunificata.

Oggi la maggiore città d'Israele, Gerusalemme ha una popolazione di circa 706.400 abitanti. Allo stesso tempo antica e moderna, è una città di diversità, con abitanti che rappresentano una mescolanza di culture e nazionalità, con stili di vita talvolta consoni a quelli di persone osservanti religiosamente e in altri casi di laici. È una città che preserva il suo passato e costruisce per il futuro, con siti storici accuratamente restaurati, aree verdi fornite di bei panorami, moderne zone commerciali, parchi industriali e periferie in espansione che attestano la sua continuità e vitalità.



ALBATROSS



**Tel Aviv-Yafo**, una città moderna sulla costa mediterranea, è il centro commerciale e finanziario d'Israele oltre a essere il cuore della sua vita culturale. La maggior parte delle organizzazioni industriali e agricole, la borsa valori, i maggiori quotidiani e periodici, le case editrici, hanno posto qui il loro quartier generale. Tel Aviv, la prima città completamente ebraica nei tempi moderni, fu fondata

nel 1909 come periferia di Giaffa, uno dei più antichi insediamenti urbani al mondo. Nel 1934 Tel Aviv ottenne lo stato di municipalità, e quando, nel 1950, essa si fuse con Giaffa, il nuovo comune assorbì la città più vecchia, assumendo il nome in ebraico di Tel Aviv-Yafo. L'area che circonda l'antico porto di Yafo (Giaffa) è divenuta una colonia d'artisti e un centro turistico, con gallerie d'arte, ristoranti e locali notturni.



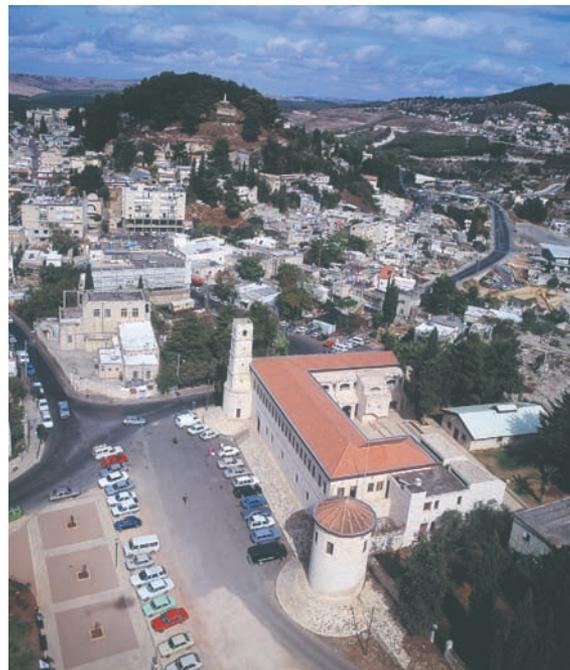
TERRA

ALBATROSS





**Haifa**, sul Mar Mediterraneo, si inerpica dalla linea costiera fin sopra i pendii del Monte Carmelo. È costruita su tre livelli topografici: la città bassa, parzialmente su terra recuperata dal mare, è il centro commerciale con le strutture portuali, il livello intermedio è un'antica area residenziale, e il livello superiore, che consiste in moderni quartieri in rapida espansione con strade alberate, parchi e piante, che guardano alle zone industriali e alle spiagge sabbiose sulla costa dell'ampia baia che si stende al di sotto. Importante porto dai fondali profondi, Haifa è un centro di scambi e di commercio internazionali. Essa serve anche da centro amministrativo del nord d'Israele.



ALBATROSS

ALBATROSS



**Safed**, inerpicata in alto, sulle montagne della Galilea, è una popolare stazione estiva e una località turistica, con un quartiere di artisti e con sinagoghe secolari. Nel XVI secolo Safed era il più importante centro di studi e di creatività ebraici al mondo - luogo di raduno di rabbini, studiosi e mistici, che posero le basi di leggi religiose e precetti, molti dei quali sono seguiti dagli ebrei osservanti ancora oggi.



**Tiberiade**, sulle sponde del Lago Kinnèret, è famosa per le sue terme d'acque calde terapeutiche. Oggi la cittadina è un attivo centro turistico lacustre, dove reperti archeologici del passato si alternano a moderne abitazioni e alberghi. Fondata nel I secolo, prendendo il nome dell'imperatore romano Tiberio, essa divenne un centro di studi ebraici e la sede di una rinomata accademia rabbinica.



**Be'er Sheva**, nel Neghev settentrionale, è situata al crocevia di strade che portano al Mar Morto e a Eilat. È una nuova città costruita su un antico sito che risale al periodo dei Patriarchi, circa 3.500 anni fa. Chiamata la “Capitale del Neghev”, Be'er Sheva è un centro amministrativo ed economico, con uffici governativi regionali e istituzioni per la sanità, l'istruzione e la cultura che servono l'intera regione meridionale d'Israele.





**Eilat**, è la città più meridionale del paese, funge da sbocco sul Mar Rosso e sul l'Oceano Indiano. Nel suo moderno porto, che si ritiene sia stato costruito sul luogo dove era situato un porto usato già al tempo di Re Salomone, viene condotto il commercio d'Israele con l'Africa e l'Estremo Oriente. Inverni caldi, straordinari scenari subacquei, belle spiagge,

sport d'acqua, lussuosi alberghi e la possibilità di essere raggiunta dall'Europa tramite voli charter diretti, hanno fatto di Eilat una fiorente stazione turistica per tutto l'anno. Dalla dichiarazione di pace tra Israele e la Giordania (1994) sono stati intrapresi progetti congiunti di sviluppo con la vicina città di Aqaba, principalmente per lanciare il turismo nell'area.

ALBATROSS



## VITA RURALE

Circa l'8 per cento della popolazione israeliana vive in aree rurali, in villaggi e nelle due singolari strutture cooperative, il *kibbutz* e il *moshav*, che si svilupparono nel paese all'inizio del XX secolo.

**Villaggi** di varie dimensioni sono abitati principalmente da arabi e drusi, che costituiscono l'1,6% della popolazione d'Israele. La terra e le case sono proprietà private, i contadini coltivano e commerciano i loro raccolti individualmente. Una minoranza all'interno del settore arabo, tradizionalmente nomadi beduini arabi (circa 170.000 persone) sta attualmente attraversando un processo di urbanizzazione, che riflette la transizione da una società tradizionale a uno stile di vita stabile e moderno.



TERRA

ALBATROSS



Il *kibbutz* è un'unità sociale ed economica autonoma in cui le decisioni sono prese dall'assemblea generale dei suoi membri, e la proprietà e i mezzi di produzione sono di proprietà comune. Oggi l'1,7 per cento della popolazione vive in 266 *kibbutzim* (plurale di *kibbutz*). Ai membri sono assegnati lavori in vari settori dell'economia del *kibbutz*: per tradizione la colonna portante dell'agricoltura israeliana, oggi i *kibbutzim* si occupano sempre più anche di industria, turismo e servizi.

Il *moshav* è un insediamento rurale in cui ogni famiglia mantiene il proprio podere e la propria abitazione. In passato la cooperazione si estendeva agli acquisti e alle vendite, oggi gli agricoltori del *moshav* hanno scelto di essere economicamente più indipendenti. 451 *moshavim* (plurale di *moshav*) e *moshavim shitufi'im* costituiscono circa il 3,4 per cento della popolazione e forniscono buona parte della produzione agricola d'Israele.

L'*yishuv kehilati* (insediamento comunitario) è una nuova forma di insediamento rurale, con ciascuna delle 120 comunità esistenti formata da centinaia di famiglie. Sebbene ciascuna famiglia sia completamente indipendente dal punto di vista economico e sebbene la maggior parte dei membri lavorino fuori della comunità, il livello di partecipazione volontaria dei membri alla vita comunitaria è molto alto.

L'istituzione dirigente centrale è l'Assemblea Generale, formata dai capifamiglia di ciascun nucleo; questa stabilisce e approva nella sua riunione annuale il bilancio della comunità. Un ufficio amministrativo retribuito si occupa degli affari quotidiani della comunità secondo le decisioni degli organi eletti. Nuovi membri sono accettati solamente con l'approvazione della comunità.

